Eidgenössische Finanzmarktaufsicht FINMA
Autorité fédérale de surveillance des marchés financiers FINMA
Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA
Swiss Financial Market Supervisory Authority FINMA

Conferenza stampa annuale della FINMA, 8 aprile 2025
Stefan Walter, Direttore della FINMA

Gentili Signore, egregi Signori,

anche io vi do il benvenuto alla conferenza stampa annuale e sono lieto di fornirvi alcune delle informazioni più importanti riguardanti il nostro esercizio 2024.

Il 2024 è stato un anno stabile per il mercato finanziario svizzero. I clienti hanno potuto contare su un mercato finanziario oggetto di un'efficace sorveglianza. Garantire la protezione della clientela e la funzionalità della piazza finanziaria sono questioni che personalmente mi stanno molto a cuore: si tratta del nostro compito principale e costante.

Nel quadro della vigilanza integrata sui mercati finanziari, la FINMA monitora tutti gli sviluppi rilevanti sulla piazza finanziaria e i conseguenti rischi legati alle attività degli istituti assoggettati. Orientiamo ogni anno il pubblico con l'ausilio del rapporto sul monitoraggio dei rischi, attraverso quelli che la FINMA considera i rischi più rilevanti per gli assoggettati, con un orizzonte temporale fino a tre anni. In questa vigilanza basata sui rischi perseguiamo un approccio d'insieme e funzionale, che ci consente di trattare questioni e rischi uguali o simili presso gli assoggettati in modo coerente e in base alle esigenze.

Nonostante il 2024 sia stato un anno stabile per il mercato finanziario svizzero, ci troviamo in un contesto esposto a maggiori rischi finanziari e non finanziari. L'attuale panorama dei rischi è sempre più marcato da tensioni geopolitiche, da guerre, dal crescente indebitamento dei singoli Paesi e dal pericolo di maggiori ostacoli commerciali. È difficile stimare quali siano i loro effetti sul sistema finanziario.

Pertanto, è ancora più importante restare vigili e adoperarsi per una maggiore resilienza. Gli istituti assoggettati devono comprendere i loro rischi e concentrarsi sulla loro riduzione. In questo contesto è fondamentale che tengano conto efficacemente di queste evoluzioni nella loro gestione del rischio e nella loro *governance* e che calibrino la loro propensione al rischio di conseguenza. Abbiamo comunicato le nostre attese nei confronti di una buona *governance* e di una sana cultura del rischio anche nell'esercizio 2024 attraverso le nostre comunicazioni di vigilanza, circolari e ordinanze.

In un contesto finanziario stabile, ma difficile, abbiamo proseguito il nostro lavoro di vigilanza. Fra i principali strumenti di vigilanza impiegati si annoverano i controlli in loco, gli *stress test*, i rilevamenti *ad hoc* e i colloqui di vigilanza fino al livello gerarchico più alto. Li integriamo attraverso analisi basate sui dati e un maggiore ricorso all'intelligenza artificiale.

Laupenstrasse 27
3003 Berna
Tel. +41 (0)31 327 91 00
www.finma.ch

Nel 2024 la FINMA ha effettuato complessivamente 111 controlli in loco presso le banche. La FINMA ha constatato carenze, in parte gravi, soprattutto negli ambiti di lotta contro il riciclaggio di denaro ed erogazione di crediti ipotecari. Come conseguenza diretta dei controlli in loco, in un caso la FINMA ha imposto un supplemento di fondi propri, in due casi ha ordinato una limitazione dell'attività e altri due casi sono sfociati in un procedimento di esecuzione e di *enforcement*.

Presso le imprese di assicurazione la FINMA ha effettuato 55 controlli in loco, evidenziando 600 intermediari che esercitavano l'attività senza autorizzazione.

Nell'ambito di 20 controlli in loco svolti presso gli istituti di *asset management*, la FINMA ha verificato l'attuazione della Legge sui servizi finanziari e, in particolare, delle disposizioni ivi contenute in materia di adeguatezza e idoneità dei servizi finanziari, nonché la gestione dei rischi.

In caso di gravi violazioni delle regole da parte degli assoggettati, la FINMA è intervenuta con fermezza a protezione dei clienti del mercato finanziario. Se non è possibile ripristinare la situazione conforme, per esempio attraverso constatazioni e raccomandazioni, già nel quadro dell'attività di vigilanza, la FINMA ricorre alla propria competenza di applicare la legge, il cosiddetto *enforcement.* In questo modo accerta le violazioni del diritto prudenziale, avvia procedimenti laddove necessario e impartisce misure in caso di dette violazioni. Laddove consentito dalla legge, ha informato il pubblico in merito a determinati procedimenti, per esempio in caso di un bisogno particolare di tutelare i partecipanti al mercato, a procedimenti per violazioni degli obblighi di gestione del rischio, obblighi di lotta contro il riciclaggio di denaro, attività non autorizzate, nonché l'avvio di un fallimento per mancanza di fondi propri minimi.

Lo scorso anno il nostro *enforcement* ha effettuato più di 733 accertamenti e concluso più di 38 procedimenti nei confronti di società e persone fisiche.

Questi numeri sono indice di una vigilanza efficace. Tuttavia, in futuro vogliamo essere ancora più incisivi.

Attraverso un intervento precoce ed efficace è possibile arginare i problemi mediante operazioni relativamente contenute e con un risparmio in termini di risorse. Come ha dichiarato Marlene Amstad, tutto ciò è possibile soltanto con la dovuta certezza del diritto, creando le basi legali necessarie per un intervento precoce, aspetto su cui tornerò più tardi.

Il nostro obiettivo è quello di applicare in modo coerente il nostro approccio di vigilanza proporzionale, rafforzandolo ulteriormente. I controlli in loco sono stati effettuati prevalentemente presso gli istituti delle categorie di vigilanza 1-3, mentre presso i piccoli istituti delle categorie 4 e 5 la frequenza è stata notevolmente inferiore.

In più, con l'ampliamento del regime per le piccole banche e del regime per i piccoli assicuratori riduciamo l'onere amministrativo per gli assoggettati. Per esempio, questi ultimi devono sostenere oneri minori per l'attuazione delle nuove regole derivanti dall'introduzione degli standard finali di Basilea III, in quanto beneficiano di agevolazioni nel calcolo dei fondi propri necessari. Inoltre, gli istituti partecipanti al regime per le piccole banche e i piccoli assicuratori sono esclusi dall'applicabilità

della nuova Circolare «Rischi finanziari connessi a eventi naturali», poiché esposti in misura minore a tali rischi rispetto a quelli di maggiori dimensioni.

Ho detto all'inizio che la protezione della clientela mi sta particolarmente a cuore. Per questo, sono ancora più lieto di mostrarvi qui di seguito, sulla base di alcuni esempi, in quali punti ci siamo fortemente adoperati per la protezione dei clienti nel 2024.

Per aumentare ulteriormente la protezione dei clienti nell'ambito delle assicurazioni e nel contempo ridurre l'onere regolamentare per gli attori professionali sul mercato dell'intermediazione, la nostra vigilanza sulle assicurazioni è stata esercitata all'insegna della Legge sulla sorveglianza degli assicuratori riveduta.

Di conseguenza, dall'inizio del 2024 la FINMA esercita la vigilanza sull'attività di intermediazione nel settore assicurativo. Nel settembre del 2024, il Consiglio federale ha inoltre emanato disposizioni che vietano le acquisizioni telefoniche a freddo e limitano le provvigioni. La FINMA ha svolto un lavoro di accertamento e predisposto un modulo web per segnalare le acquisizioni a freddo non autorizzate. Nel 2024 la FINMA ha svolto 143 accertamenti. Questi hanno riguardato attività non autorizzate, violazioni dell'obbligo di informazione, il divieto di acquisizioni a freddo, nonché comportamento abusivo.

Un altro punto cardine della vigilanza per una maggiore protezione degli assicurati è stata la richiesta di maggiore trasparenza nella fatturazione delle prestazioni nell'ambito delle assicurazioni complementari. Per esempio, le prestazioni mediche continuano in parte ancora a essere conteggiate due volte – sia attraverso l'assicurazione di base sia attraverso l'assicurazione complementare. Per quanto concerne la sorveglianza delle assicurazioni malattie complementari, nel 2020, nel corso dei suoi controlli in loco, la FINMA aveva constatato che i contratti tra assicuratori malattie complementari e fornitori di servizi generavano prezzi eccessivi. Dai controlli in loco svolti negli anni successivi era risultato solo un lieve miglioramento di tale situazione.
Anche alla fine del 2024 la FINMA ha constatato che la necessità di intervento era ancora notevole e annunciato un inasprimento delle misure di vigilanza se la situazione non dovesse migliorare.

Anche nell'ambito dell'*asset management* la FINMA ha stabilito, attraverso nuovi requisiti di autorizzazione, uno standard di qualità elevato in tutta la Svizzera, per una migliore tutela della clientela. Chi affida il proprio denaro a un gestore patrimoniale o a un trustee deve poter partire dal presupposto che siano rispettati standard minimi adeguati e vi sia una vigilanza sugli stessi. Con l'entrata in vigore della Legge sugli istituti finanziari nel 2020, i gestori patrimoniali e i trustee sottostanno all'obbligo di autorizzazione. Alla fine del 2024 abbiamo concluso oltre il 93% delle domande di autorizzazione e rilasciato un'autorizzazione a 1522 gestori patrimoniali e trustee.

Ora passo a un argomento su cui da anni la FINMA si concentra in modo particolare. Si tratta della migliore stabilità possibile e della capacità della piazza finanziaria svizzera di resistere in un contesto caratterizzato da maggiori rischi. Per la resilienza degli assoggettati sono essenziali i seguenti elementi: una cultura del rischio e una *governance* forti, una robusta dotazione di capitale, nonché una solida liquidità.

Una sufficiente dotazione di capitale garantisce che banche, imprese di assicurazione e gestori patrimoniali possano assolvere i loro compiti rilevanti per l'economia sia in periodi di calma che di turbolenza.

La FINMA ha effettuato regolarmente *stress test* presso le banche. Attraverso essi verifica la resilienza finanziaria degli istituti e analizza il modo in cui questi ultimi rispettano i requisiti regolamentari in condizioni difficili. Nei casi in cui gli *stress test* effettuati nel 2024 hanno prodotto risultati insoddisfacenti, la FINMA è intervenuta adottando misure.

Nel 2024, per le banche di rilevanza sistemica la FINMA ha svolto analisi del potenziale di perdita basate su scenari di stress con un orizzonte temporale di tre anni. Abbiamo analizzato e valutato gli effetti di tali scenari sulla situazione patrimoniale degli istituti. In aggiunta, abbiamo esaminato gli *stress test* condotti da una serie di istituti selezionati appartenenti a diverse categorie di vigilanza. In ambito ipotecario la FINMA ha effettuato *stress test* e analisi di dati presso 45 banche e assicurazioni. Per le banche che presentavano grandi rischi sono stati applicati, tra le altre cose, fondi propri supplementari.

Nell'ambito delle assicurazioni, il Test svizzero di solvibilità evidenzia una buona capitalizzazione del settore.

La stabilità e la resilienza degli istituti finanziari presuppone anche una solida dotazione di liquidità. Per questo anche nell'anno in rassegna la FINMA si è adoperata per una dotazione di liquidità adeguata presso gli istituti finanziari assoggettati in tutto gli ambiti di vigilanza.

Il 1° gennaio 2024 sono entrate in vigore le particolari esigenze di liquidità per le banche di rilevanza sistemica. Queste ultime sono state fissate dalla FINMA a fine 2023 sulla base delle stime di ogni banca di rilevanza sistemica. Spiccano il fabbisogno di liquidità infragiornaliera nonché il fabbisogno di liquidità per un eventuale risanamento o una liquidazione. Ciò consente di coprire il fabbisogno di liquidità delle banche di rilevanza sistemica su un orizzonte temporale di 90 giorni.
Nel 2024 tutte le banche di rilevanza sistemica hanno presentato alla FINMA le loro stime aggiornate. Sulla base di esse il 1° gennaio 2025 sono entrate in vigore esigenze aggiuntive specifiche per ciascun istituto.

Anche presso le assicurazioni è stata esercitata una vigilanza serrata circa la loro liquidità. L'Ordinanza sulla sorveglianza riveduta prevede per gli assicuratori l'obbligo al 1° gennaio 2024 di presentare annualmente un rapporto sulla pianificazione della liquidità. Con la sua Circolare «Liquidità degli assicuratori» la FINMA adegua la propria prassi all'Ordinanza sulla sorveglianza rivista e completa la propria prassi di vigilanza presso gli assicuratori.

Allo stesso modo, nel 2024 la gestione dei rischi di liquidità degli investimenti collettivi di capitale è rimasta un tema importante per la vigilanza sui mercati finanziari. La FINMA ha effettuato, tra l'altro, controlli in loco sulla liquidità degli investimenti collettivi di capitale di maggiori dimensioni, i cui

investimenti sono costituiti perlopiù da azioni di piccole e medie imprese svizzere o da obbligazioni svizzere. Anche in questo caso sono stati effettuati *stress test* in materia di liquidità.

All'inizio del discorso ho menzionato il nostro monitoraggio dei rischi e ora vorrei parlare di un rischio che in base al nostro monitoraggio 2024 è classificato come principale. Stiamo parlando dei cyber-rischi. Il numero delle segnalazioni a noi pervenute relative ai cyber-attacchi è aumentato del 30% rispetto all'anno precedente. Ancora una volta gli attacchi hanno riguardato in misura sempre maggiore i fornitori esterni degli istituti assoggettati, costituendo circa un terzo dei cyber-attacchi segnalati.

Secondo la FINMA, l'esternalizzazione di funzioni essenziali a terzi costituisce uno dei rischi più rilevanti per gli assoggettati. Nel 2024 la FINMA ha continuamente rilevato informazioni sulle principali esternalizzazioni di banche, imprese di assicurazione, infrastrutture del mercato finanziario e altri partecipanti al mercato finanziario. Ha identificato i rischi di concentrazione esistenti e constatato una maggiore concentrazione presso alcuni fornitori che svolgono funzioni essenziali o addirittura critiche per numerosi istituti finanziari. Un'interruzione dei servizi presso uno di questi fornitori o l'accesso non autorizzato a dati sensibili può avere pesanti ripercussioni sul mercato finanziario svizzero.

Di conseguenza la FINMA ha intensificato la vigilanza in questo ambito nel corso del 2024. Tale intensificazione si è concretizzata in un numero più elevato di controlli in loco e nel ricorso a una vasta gamma di strumenti di vigilanza diversi, tra cui analisi di scenario o la pubblicazione di comunicazioni sulla vigilanza.

Un tema che ha interessato anche il 2024 sul piano nazionale e internazionale sono gli sviluppi della digitalizzazione nel settore finanziario. La FINMA è aperta all'innovazione e valuta i servizi adottando un approccio improntato alla neutralità tecnologica. Noi siamo tuttavia del parere che l'innovazione necessiti di una chiara regolamentazione e di una vigilanza che la applichi sulla base di buone pratiche.

Solo così l'innovazione potrà avere successo, contribuire alla crescita del settore finanziario e nello specifico garantire la migliore protezione possibile dei clienti.

L'attività di innovazione della piazza finanziaria svizzera continua a essere elevata e a poggiare su una legislazione, una regolamentazione e una prassi di vigilanza superiori rispetto alle altre giurisdizioni. Anche nel 2024 la FINMA ha trattato in modo celere e competente le richieste concernenti modelli operativi innovativi. Attraverso rilevamenti di dati, colloqui di vigilanza e controlli in loco mirati abbiamo verificato nel 2024, tra le altre cose, come gli istituti finanziari impiegano l'intelligenza artificiale. Abbiamo valutato la gestione dei rischi e la *governance* degli assoggettati in relazione all'impiego dell'IA e affrontato i rischi che ne derivano. La FINMA ha pubblicato i risultati ottenuti e le aspettative nella Comunicazione sulla vigilanza «*Governance* e gestione del rischio nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale».

Nell'ambito della tecnologia di registro distribuito (TRD) vi è stata recentemente una novità in Svizzera. La FINMA ha autorizzato il primo sistema di negoziazione TRD che consente la

negoziazione di valori mobiliari TRD. L'autorizzazione avviene sulla base del progetto TRD, entrato in vigore in Svizzera il 1° agosto 2021. Tale progetto sostiene le innovazioni in ambito fintech, senza trascurare la stabilità e la sicurezza per i partecipanti al mercato. Il sistema di negoziazione TRD autorizzato lo scorso mese poggia dunque su una solida base legale e un ampio quadro normativo per la negoziazione multilaterale di valori mobiliari TRD.

Gentili rappresentanti dei media, veniamo ora all'integrazione di Credit Suisse da parte di UBS.

L'integrazione necessita di una vigilanza approfondita, per cui la FINMA ha impiegato l'intero spettro di strumenti di vigilanza. Lo scorso anno i collaboratori della FINMA hanno svolto circa 40 controlli in loco in Svizzera e all'estero e intrattenuto un colloquio intenso sui temi inerenti all'integrazione. L'approvazione da parte della FINMA della fusione delle principali unità giuridiche ha costituito una tappa fondamentale.

La fusione secondo il piano delle due case madri è stata completata il 31 maggio 2024, quella delle unità svizzere per il 1° luglio 2024. La fusione delle unità di *asset management* è avvenuta il 30 agosto 2024. In questo, tutti i requisiti normativi sono stati rispettati.

Un punto cardine dell'attività di vigilanza della FINMA è stato il buon funzionamento della *corporate governance*. Con la fusione delle unità giuridiche UBS ha dovuto stabilire requisiti centrali, come per esempio le competenze decisionali o i limiti di rischio per la grande banca risultante dalla fusione.

La FINMA ha anche richiesto una verifica della clientela acquisita da Credit Suisse per i rischi non finanziari, come i gruppi di clienti o le regioni a rischio particolarmente elevato. Inoltre, la FINMA ha esaminato attentamente l'adeguatezza della propensione al rischio da parte della banca risultante dalla fusione e delle modalità con cui tali rischi sono gestiti e controllati.

In parallelo, è stato condotto un dialogo intenso con la banca su temi concernenti la tecnologia dell'informazione, in particolare in riferimento ai miglioramenti della difesa contro i cyber-rischi. Nella vigilanza continua ha rivestito grande importanza anche il dispositivo di lotta contro il riciclaggio di denaro.

UBS ha presentato per la prima volta in seguito all'assunzione una pianificazione consolidata in materia di stabilizzazione e d'emergenza. La FINMA si aspetta che UBS rielabori ulteriormente il proprio piano di stabilizzazione e d'emergenza e pertanto ha sospeso la valutazione annuale dei relativi piani per il 2024.

Nel 2024 i piani di stabilizzazione di tutte le banche di rilevanza sistemica orientate al mercato interno sono stati approvati.

Con l'entrata in vigore del diritto in materia di sorveglianza degli assicuratori riveduto, anche i gruppi assicurativi svizzeri sono d'ora in poi tenuti a elaborare piani di stabilizzazione. Nel 2024, in seguito a una collaborazione attiva con la FINMA gli istituti interessati hanno presentato i primi piani di stabilizzazione.

Vengo ora alla parte conclusiva della mia presentazione, con uno sguardo in avanti.

Anche in futuro la FINMA imposterà la propria vigilanza in maniera proporzionale, orientata ai rischi e improntata alla neutralità tecnologica. Traiamo i nostri insegnamenti dalla crisi di Credit Suisse, al fine di tutelare ulteriormente la stabilità della piazza finanziaria e dei suoi clienti. Rafforziamo le nostre pratiche, i nostri metodi e le nostre analisi di vigilanza, in particolare in riferimento alla vigilanza della cultura del rischio, della *governance* e dei modelli operativi, ma anche in riferimento alla vigilanza dei piani di stabilizzazione e di liquidazione. Rafforziamo anche la nostra vigilanza diretta, effettuando direttamente un numero maggiore di controlli in loco (con le dovute modifiche nella legislazione).

Nel contempo ci adoperiamo per rafforzare le nostre competenze, come recepito e raccomandato anche dal Rapporto TBTF e dal rapporto della CPI sulla crisi di Credit Suisse.

- Vogliamo una chiara base legale per poter intervenire precocemente in caso di irregolarità, per esempio carenze nella *governance*, qualora il consiglio di amministrazione e la direzione riflettano non coerentemente i valori fondamentali e la cultura del rischio con la loro condotta e le loro decisioni.

- Vogliamo avere la possibilità di comunicare pubblicamente in modo più attivo sull'attività di vigilanza e in particolare sui procedimenti di *enforcement* conclusi.

- Vogliamo che vengano introdotti un regime di responsabilità e la competenza di infliggere multe.

Tali competenze legali dell'autorità di vigilanza rispecchiano il repertorio delle autorità internazionali comparabili e sono assenti nel quadro giuridico odierno, ragione per cui riteniamo si debba procedere a una modifica nel più breve tempo possibile.

Come avete appreso dai media o voi stessi ne avete magari parlato, la FINMA ha modificato la propria organizzazione.

In particolare con la nuova divisione trasversale «Competenza integrata in materia di rischio» rafforziamo la FINMA come autorità di vigilanza integrata, promuoviamo il know-how relativo ai rischi finanziari e non finanziari e supportiamo una vigilanza approfondita diretta, in particolare attraverso maggiori controlli in loco propri.

Con la nostra nuova organizzazione abbiamo gettato le basi per assolvere in futuro in maniera ancora più efficace il nostro mandato di protezione dei clienti del mercato finanziario e della funzionalità dei mercati finanziari.

Grazie per l'attenzione.